



Genova

Cerca nel sito



METEO

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Ristoranti
- Annunci Locali
- Cambia Edizione
- Video

Depuratore di Cornigliano in tilt, l'inchiesta della Procura



(leoni)

Impianto fermo da oltre un mese, Arpal denuncia Iren

di GIUSEPPE FILETTO

12 luglio 2017

Da oltre un mese il depuratore di Cornigliano è in by-pass, ovvero versa direttamente nel torrente Polcevera e quindi in mare i liquami provenienti dalle abitazioni di circa 300mila abitanti: di tutta la bassa e l'alta Valpolcevera, di Cornigliano e di una parte di Sampierdarena. Scarichi fognari senza essere depurati.

E in questi 45 giorni di disattivazione sono arrivati centinaia di esposti ai vigili urbani dell'Ambiente, all'Arpal ed alla Asl. Tanto che venerdì scorso gli ispettori dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente hanno inoltrato una dettagliata relazione alla magistratura, denunciando Mediterranea delle Acque (quindi il Comune).

La cloaca a cielo aperto, oltre ad inquinare pesantemente la parte terminale del corso d'acqua e il tratto di mare compreso tra la foce e la diga foranea, sta creando seri problemi ambientali soprattutto nella zona della Fiumara e nella parte di tessuto urbano a Sud di via Cornigliano, dove in qualsiasi ora del giorno si respirano fetori nauseabondi. Peraltro, la situazione e l'alta concentrazione di melma sono amplificate dall'assenza di acqua nel torrente, dovuta alla siccità.

Secondo i primi accertamenti, il depuratore fognario è fermo da diverse settimane per diverse ragioni: da una parte Mediterranea delle Acque (Gruppo Iren) ha dato avvio ad un processo di revamping di alcuni impianti obsoleti; dall'altra si sarebbe verificata la rottura di un carro ponte e ciò non consente alcun intervento di manutenzione.

CASE MOTORI LAVORO ASTE

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

TrovaRistorante a Genova

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

In ogni caso, va ricordato che l'impianto di Cornigliano è già sotto indagine. Anzi, oggetto di diverse inchieste in mano al pm Walter Cotugno (anche lui del pool Ambiente), al magistrato che ha già aperto un fascicolo sulle condutture (fuorilegge) provenienti dalla discarica di Scarpino e che scarica anche questo i liquami a Cornigliano.

L'impianto, infatti, non è tarato per poter trattare il percolato. Perciò va in tilt. Tant'è che non è la prima volta che finisce sotto inchiesta. Tre anni fa, con l'apertura di una maxi inchiesta sulla discarica di Scarpino, la Procura della Repubblica aveva impartito dettagliate prescrizioni affinché si arrivasse alla riapertura di "Scarpino": fra le altre, trattare il percolato in un impianto dedicato.

In proposito, va detto che è in progetto la realizzazione di un depuratore ai piedi della discarica. Nel frattempo, però, lo scorso aprile sulla scrivania di Cotugno è giunta una nuova notizia di reato: la violazione della normativa 36 del 2003 che disciplina il trattamento dei rifiuti e del percolato; non è nient'altro che la reiterazione dei reati denunciati precedentemente.

Va ricordato che sul filone ambientale sono a processo Pietro D'Alema (cugino dell'ex premier Massimo), fino al 2014 direttore generale di Amiu; il direttore della discarica Carlo Sacco e Maurizio Balleri, coordinatore delle attività tecniche a Scarpino. Prosciolti invece Cecilia Brescianini come ex dirigente della Provincia, e Paolo Cinquetti, responsabile del laboratorio di analisi della discarica.

 [genova](#) [Depuratore](#) [arpal](#) [Valpolcevera](#)

© Riproduzione riservata

12 luglio 2017

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO



SPEDIZIONI FREE E SCONTI SULLA PROMOZIONE

Pubblicare un libro, ecco come risparmiare

[Pubblicare un libro](#) | [Corso di scrittura](#)

Altri articoli dalla categoria »



Soldi a Del Debbio: "Liguria succursale di Mediaset"

Società, cultura, spettacoli: gli appuntamenti a Genova e in Liguria



Depuratore di Cornigliano in tilt, l'inchiesta della Procura



Carige, entro fine anno ceduti 2 miliardi di euro di sofferenze

Fai di Repubblica Genova la tua homepage | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Rss/xml](#) | [Servizio Clienti](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA